



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 24

Approvato dal Consiglio Comunale in data 13 ottobre 2025

OGGETTO: IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO SOSTIENE L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DAMA (DISABLED ADVANCED MEDICAL ASSISTANCE) PRESSO STRUTTURE E PRESIDII DEL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE PIEMONTE

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'accesso alle cure ospedaliere rappresenta per tutti un diritto fondamentale garantito dalle normative internazionali e nazionali. Tuttavia, molte persone con gravi disabilità intellettiva, neuromotoria e/o autismo vedono spesso questo diritto di fatto disatteso. Ciò a causa della loro intrinseca condizione, ovvero della loro difficoltà nel collaborare, nel sottoporsi a visite e procedure mediche, nel comunicare i propri sintomi e la propria condizione. Queste difficoltà si scontrano con barriere fisiche, organizzative e culturali che permangono (anche) all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Si scontrano in pratica con un sistema ospedaliero lontanamente organizzato secondo le loro esigenze e diritti.
- Il modello DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) è un sistema sanitario organizzato per garantire un accesso facilitato e personalizzato alle cure ospedaliere per persone con gravi disabilità intellettive e/o autismo e pertanto con gravi difficoltà di comunicazione e collaborazione. Tale organizzazione dell'accesso è relativa a cure ospedaliere o ambulatoriali territoriali in base alla necessità del percorso individuale.
- Questo modello è stato avviato dal 2000 presso l'Ospedale San Paolo di Milano e, nel tempo, si è diffuso spontaneamente in diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Puglia e Calabria, dimostrandone l'efficacia sia in termini di qualità delle cure che di ottimizzazione delle risorse sanitarie.
- Il DAMA, nella sua essenza, mette a disposizione un sistema coordinato che inizia con un centralino quale "triage" telefonico, prosegue con la presa in carico diretta da parte di un ambulatorio specificamente organizzato all'interno dell'ospedale e si affida a un'équipe multidisciplinare opportunamente formata, evitando ricoveri inappropriati e accessi ripetuti al Pronto Soccorso.

- È fondamentale sottolineare che non si tratta di creare reparti specifici per le persone con disabilità, ma al contrario di permettere all'ospedale/struttura così com'è di fornire una gestione appropriata a tali persone sotto tutti i punti di vista, non solo medico.

CONSIDERATO CHE

- in Piemonte non esiste ancora un modello DAMA operativo, nonostante sia stato richiesto più volte dalle associazioni e dai familiari di persone con disabilità.
- L'assenza di un percorso sanitario specifico per questi pazienti genera situazioni di discriminazione nell'accesso alle cure, in contrasto con quanto stabilito dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (Legge n. 18/2009, articolo 25) e con l'articolo 32 della Costituzione italiana, la Legge n. 833/1978 che tutela il diritto alla salute, la Legge 1 marzo 2006, n. 67 sulla tutela delle persone con disabilità vittime di discriminazione.
- Il modello DAMA ha riscosso un grande plauso dai rappresentanti di tutte le associazioni del mondo della disabilità e la Ministra Alessandra Locatelli lo ha sostenuto anche al G7 - Disabilità ed Inclusione ad Assisi ad ottobre 2024.
- Il modello DAMA non rappresenta un costo aggiuntivo, ma un investimento che permette una gestione più efficace delle risorse sanitarie, riducendo gli accessi impropri al Pronto Soccorso, rendendo le ospedalizzazioni evitabili e garantendo una programmazione più efficiente delle cure.
- Le famiglie e le associazioni hanno espresso un forte interesse e una pressante richiesta di attuazione di questo modello; a tal fine, si è costituita nel dicembre scorso la Rete Obiettivo DAMA Torino, composta ad oggi da oltre 20 organizzazioni attive per l'attuazione di questo modello nel nostro territorio.

RITENUTO CHE

- L'implementazione del modello DAMA in almeno un ospedale piemontese è un'azione necessaria e urgente per garantire pari opportunità di accesso ai servizi sanitari alle persone con disabilità.
- L'Amministrazione Comunale di Torino, in quanto capoluogo di Regione, ha il dovere di farsi promotrice di azioni concrete per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e di sensibilizzare la Regione Piemonte sull'adozione di modelli di assistenza avanzata.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- sollecitare la Regione Piemonte affinché avvii al più presto il modello DAMA in uno o più ospedali regionali, individuando le strutture più idonee.
- Promuovere un confronto istituzionale con l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte unitamente ai rappresentanti delle associazioni di familiari, al fine di valutare modalità e tempistiche per l'attuazione del modello.
- Sensibilizzare le Aziende sanitarie locali (ASL) e gli ospedali piemontesi sull'importanza del modello DAMA.
- Supportare la Rete Obiettivo DAMA Torino nelle iniziative di sensibilizzazione e diffusione del modello.
- Riferire periodicamente in Consiglio Comunale sugli sviluppi e sulle azioni intraprese per sostenere l'attuazione del modello DAMA in Piemonte.

